

pole di Kjustendil, dove lo Struma corre ancora perifericamente: qui lo raggiunge il copioso tributo del Dragovištica, del Bistrica, e dell'Elesnica, che attingono alimento dall'Osogovo e attraversano la ridente zona del Kraište (1). Poco a valle di Nevestino, il fiume torna ad affondare il suo corso entro la chiostra montuosa, che gli sbarra il cammino, rappresentata qui dal labirinto di piatti, consumati rilievi che s'interpongono fra il Konjavaska e il Vlahina, e snoda per una trentina di chilometri l'angusta scia dei suoi meandri incassati, fin che sbocca nel breve piano di Boboševo, dove gli si unisce il Džermen, senza dubbio il più notevole dei suoi tributari, che procede dal pendio settentrionale del Rila e segna la via al bacino di Dupnica (2). Valle e portata, che avevano mantenuto proporzioni modeste e aspetto di torrente, acquistano di qui carattere ed imponenza di fiume; la doccia in cui corre lo Struma, continuando il decorso meridiano del Džermen, si fa larga ed aprica, senza però che cessi il tipico alternarsi di bacini e di

lateralì. Anche per questo, nessun centro abitato, neppur piccolo, si è sviluppato lungo la gola stessa e nelle immediate vicinanze.

(1) Secondo i dati dello ISCHIRKOFF (A) - *loc. cit.*, il Dragovištica ha una lunghezza di 73 Km. ed un bacino di 845 Km². Gli altri due superano di poco i 50 Km. di corso. Prima del trattato di Neuilly tutto il bacino del Dragovištica rientrava nei confini del regno; attualmente la frontiera lo taglia a mezzo, lasciandone la zona sorgentifera alla Jugoslavia. Il corso del fiume, che è incassato e tortuoso anch'esso, non giova alle comunicazioni; è utilizzato dal tronco ferroviario che da Kjustendil conduce a Gjueševo, sulla linea di confine.

(2) Come s'è accennato (pag. 126 in nota), il nome Džermen perpetua il ricordo dell'antico *Germania*, slavizzato (*Germanica* nel sec. XV). Le fonti classiche parlano di un centro abitato le cui mura cadenti vennero fatte restaurare da Giustiniano. Per la copiosa letteratura cfr. gli articoli *Strymon* (O b e r h u m m e r) e *Germania* (K o z a r o w) nell'enciclopedia del Pauly Wissowa.